



Torino 11 aprile 2012

FASSINO RASSICURA IL MONDO COOPERATIVO: IMPEGNO AD ONORARE I CREDITI DELLE COOP SOCIALI E A SVILUPPARE LA COLLABORAZIONE CON LA CITTA'

“Il sindaco di Torino Piero Fassino ha confermato l’impegno della Giunta comunale a risolvere il grave problema dei mancati pagamenti alle cooperative sociali che gestiscono, con professionalità ed efficienza, molti servizi sociali della città. Il sindaco ha promesso inoltre il sostegno dell’amministrazione comunale verso un’azione delle cooperative sul sistema bancario affinché si creino situazioni di credito in grado di ammortizzare le difficoltà derivanti dai ritardi nei pagamenti delle prestazioni da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Così Giancarlo Gonella, presidente di Legacoop Piemonte, commenta l’incontro avvenuto ieri pomeriggio con il sindaco di Torino, alla presenza del vicesindaco Tom Dealessandri e dell’assessore al welfare Elide Tisi. All’incontro hanno partecipato i presidenti di Confcooperative Torino Aldo Romagnoli e di Agci Piemonte Alberto Garretto. Per Legacoop Piemonte erano presenti anche Anna Di Mascio, responsabile di Legacoop Sociali Piemonte e Paolo Petrucci, vicepresidente di Legacoop Piemonte.

L’apprezzamento per il ruolo che svolgono le cooperative sociali a favore dei cittadini, prosegue Gonella, sgombra il campo dalle superficiali, e talvolta strumentali, visioni di chi pensa che rappresentino solo un costo per la pubblica amministrazione che si può tagliare, invece che una fondamentale risorsa di professionalità e competitività dei costi. “Le cooperative sociali non sono un ripiego per chi non ha di meglio da fare, ma imprese serie e responsabili che retribuiscono il personale secondo i contratti di lavoro e senza le quali la pubblica amministrazione arretrerebbe qualità e quantità dei servizi sociali” ribadisce il presidente di Legacoop Piemonte.

Nel mondo della cooperazione cittadina si registrano dati preoccupanti in merito ad esuberi, tagli, e richieste di cassa integrazione straordinaria. Su Torino dal settore cultura risultano già fuoriusciti dal mercato del lavoro circa 200 addetti, le stime sul settore socio assistenziale indicano circa 600 posti a rischio nei primi mesi del 2012.

“Per i mancati pagamenti della pubblica amministrazione sono stati raggiunti livelli insostenibili. Se fino ad ora questa criticità è stata gestita grazie alla capacità di indebitamento delle cooperative, oggi questa situazione non è più sostenibile. Chiediamo quindi un intervento urgente che possa togliere le cooperative da queste gravissime difficoltà” afferma ancora Gonella.

I crediti delle maggiori cooperative sociali associate a Legacoop Piemonte, per fare solo un esempio, ammontano infatti, solo per il Comune di Torino, a quasi 5 milioni di euro. Situazione ancor più pesante verso Asl e Consorzi socio assistenziali che gestiscono fondi regionali: l’esposizione sfiora i 40 milioni.



“Abbiamo infine confermato la nostra disponibilità – conclude il presidente di Legacoop Piemonte – a confronti costruttivi nei diversi settori, affinché la cooperazione sia sempre più percepita come partner della pubblica amministrazione e non come soggetto legato alle “esternalità” a basso costo. Riteniamo infatti che il mondo cooperativo – ancora di più oggi che si sta completando il processo di rappresentanza unica tra tutte le centrali associative – possa portare un contributo e svolgere un ruolo positivo nelle riflessioni e nei processi sul futuro della città e sui possibili laboratori di innovazione nei diversi contesti. Dalla Città metropolitana, nella quale crediamo e che speriamo possa presto prendere concretezza, alle Aziende partecipate.

Seguici anche su Twitter: @LegacoopPiemont